

BÈNVENÙTI NELLA VÒSTRA VITA
di Autore Anònimo

Trascrizione a cura di Franco del Mòro
(Estratti del capitolo “Gli insegnamenti”)
Ediz. Ellin Sellae – gennaio 2000

accentazione ortoèpica lineare a cura di Fiorènza Alineri

È difficile capire che talvòlta
l'ùnico mòdo per comprèndere a fondo
i sentimenti dell'ànima
è nella loro privazione e frustrazione...

Chi può dire còsa sia la giòia e la pace:
colùi che giunge alla mèta
viaggiando lungo una strada
larga, diritta e sèmpre piana
o colùi che vi giunge
dopo avér valicato montagne selvagge
lungo sentièri impèrvi?

Chi può dire còsa sia la sicurezza:
colùi che non ha mai incontrato
alcùn ostàcolo nel sùo viaggio
o colùi che è stato costretto a lottare
contro mille vènti contrari
prima di giungere in pòrto?

Chi può dire còsa sia l'amore:
colùi che ha conosciuto fin dalla nàscita
il confòrto di braccia affettuose
o colùi che si è pèrso nel desèrto
e, prima di uscirne,
ha conosciuto lunghe nòtti di paùra e solitùdine?

Chi può dire còsa sia la ricchezza:
colùi che sènza muòvere un dito
ha ricevuto in dono
una grande ed accogliènte casa
o colùi che ha faticosamente costruito la sùa dimòra
mattone su mattone, pèzzo dopo pèzzo?

Se vuòi trovare un uòmo appagato
cércalo lontano dall'abbondanza,
dall'opulènza e dalla pigrizia.